

Centenario della Provincia di Varese, a Villa Recalcati un confronto su affetti e inclusione

Pubblicato: Lunedì 21 Settembre 2026



Un incontro dedicato alla complessità delle relazioni, degli affetti e dell'inclusione per imparare a superare le polarizzazioni della società contemporanea. Nella serata di venerdì 18 settembre, la Sala Ambrosoli di Villa Recalcati a Varese ha ospitato l'evento **«Vivere insieme, pensando, realizzando ponti – Il mondo degli affetti è molteplice: vogliamo parlarne?»**, organizzato nell'ambito delle celebrazioni per il **Centenario della Provincia** di Varese, in vista del traguardo del 2 gennaio 2027.

L'incontro a Villa Recalcati

Al centro della serata un confronto aperto tra due prospettive differenti ma orientate al dialogo: Don Stefano Guarinelli, professore alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, e Italo Carloni, presidente di **A.GE.D.O. Varese ODV**. Il dibattito, moderato dal direttore de La Prealpina Silvestro Pascarella, ha offerto spunti di riflessione sulla necessità di costruire spazi di ascolto in una società in continua evoluzione, affrontando anche i temi legati al genere e all'orientamento sessuale.

Il nodo della conflittualità e l'importanza del dialogo

La discussione ha preso il via dall'analisi di un dibattito pubblico spesso caratterizzato da toni accesi e contrapposizioni rigide.

«Tutte le volte che siamo invitati a parlare di questo tema, o che leggiamo articoli o interviste, o intercettiamo video sui social – **l'intervento di Don Stefano Guarinelli, professore alla Pontificia Università Gregoriana di Roma** – il tono è frequentemente polemico, conflittuale. E questa modalità accomuna un po' tutte le posizioni. Come in ogni conflitto, dire "Per favore state calmi!" spesso serve a poco. Secondo il mio parere, il fatto che sui temi connessi con genere e orientamento sessuale il dibattito sia sovente poco sereno e soprattutto molto polarizzato. Pertanto, il mio intervento è partito proprio dalla conflittualità per aiutare a comprendere meglio il tema e la sua complessità. Permettendo così a ciascuno di giungere alle proprie valutazioni».

L'impegno per l'inclusione e le famiglie

L'associazione A.Ge.D.O. Varese ODV ha rimarcato l'importanza di creare contesti accoglienti per le giovani generazioni, ringraziando l'ente provinciale per l'opportunità di confronto.

«A.Ge.D.O. Varese ODV ringrazia la Provincia di Varese – **le parole di Italo Carloni, presidente di A.Ge.D.O. Varese ODV** – e in particolare il presidente Magrini, per aver reso possibile questo evento, così come tutte le autorità e le personalità intervenute a questa serata. Ringraziamo soprattutto il pubblico presente, perché parlare di inclusione, di realizzazione di ponti e della possibilità di costruire una vita felice sono proprio i temi che riguardano la nostra associazione. Per questo ci auguriamo che ci siano altre occasioni di dialogo su queste tematiche che, seppur a volte divisive, devono aiutarci a comprendere meglio che cosa vogliamo che significhi la parola inclusione e, soprattutto, a far stare meglio i nostri figli e le nostre figlie: essere compresi e comprese per costruire una società, una famiglia e una scuola non divisive, ma accoglienti. Per questo, il nostro messaggio finale è: "I nostri figli e le nostre figlie, parte del mondo e non un mondo a parte"».

Il Centenario come spazio di confronto per la comunità

Ad aprire e chiudere la serata è stato l'intervento dell'Amministrazione provinciale, che ha ribadito il valore di queste iniziative nel percorso verso i cento anni dell'ente.

«Il Centenario ci sta dando l'opportunità di affrontare anche temi che riguardano la vita quotidiana della nostra comunità – **la riflessione di Marco Magrini, presidente della Provincia di Varese** – Parlare di affetti e relazioni significa creare occasioni di ascolto e costruire una comunità più consapevole. I ponti si costruiscono proprio così: mettendo in relazione le persone. È anche questo il senso di una Provincia che vuole essere un luogo di confronto e di dialogo».

[Francesco Mazzoleni](#)

francesco.mazzoleni@varesenews.it